

iniziative reazionarie e avventuristiche, per colpire le conquiste che i lavoratori stanno realizzando. Tali crimini portano il marchio della reazione nazifascista.

«I comunisti chiamano tutti i lavoratori e tutti i cittadini, tutte le forze popolari e democratiche ad unirsi nella difesa della libertà, delle istituzioni democratiche, della Costituzione Repubblicana, nata dalla Resistenza».

Le forze politiche e della cultura contro la violenza e la reazione

Manifesti, ordini del giorno, volantini unitari vengono elaborati in crescente numero nei rioni della città, nei comuni della provincia, dalle organizzazioni più diverse.

La notte stessa dell'attentato il Direttivo della Casa della Cultura ha diramato la seguente presa di posizione:

«A nome del Consiglio Direttivo della Casa della Cultura esprimiamo il nostro sdegno per l'orrendo attentato verificatosi nella nostra città e il nostro commosso compianto per le vittime dell'eccidio. Nel momento in cui la classe operaia del nostro Paese conduce vittoriosamente le proprie lotte sindacali per conquistare, attraverso nuovi contratti, migliori condizioni di vita e maggiore dignità per i lavoratori nelle aziende produttive, oscure forze di destra, con la organizzazione di questa rete di attentati dinamitardi, tenta di creare un clima di violenza, nell'intento di favorire la formazione di un governo reazionario che soffochi, con le libertà repubblicane, la spinta del movimento operaio, rendendo vane tutte le sue recenti conquiste. Lavoratori, intellettuali e studenti debbono stringersi fra loro e rafforzare la loro unità: per la difesa della democrazia e della Repubblica contro la violenza e la reazione.

«F.to: Musatti, Antonielli, Treccani, Orilia, Gentili, Sechi, Valabrega».

Il club Turati e il centro Puecher di fronte al gravis-

simo attentato di piazza Fontana si impegnano a moltiplicare le iniziative e le ricerche atte al rafforzamento delle istituzioni democratiche e repubblicane.

A Desio, l'ANPI, il PCI, il PSI, la DC, il PRI, il PLI con le loro organizzazioni giovanili, la CGIL, la CISL, la UIL, le ACLI e l'UDI hanno approvato un documento in cui si «denuncia il rigurgito totalitario che è all'origine degli atti criminosi e chiama tutti i cittadini a difesa dei valori della Resistenza e delle libere istituzioni democratiche». Stamane si terrà una riunione straordinaria del Consiglio comunale.

Al quartiere «Gallaratese» è stato ciclostilato e diffuso in migliaia di copie un volantino in cui si condanna «il gesto assassino di chi intende creare il clima di terrore — come è anche emerso chiaramente dalle precedenti manifestazioni di violenza fascista — per ripetere nel nostro Paese il proces-

so di destra che ha portato alla Grecia dei colonnelli» e si «invitano le forze lavoratrici — che sono garanti della democrazia — a vigilare e a mobilitarsi contro ogni tentativo di involuzione autoritaria e repressiva». Il volantino è firmato dalle sezioni locali di PCI, PSI, FGCI, FGSI, ANPI, ACLI, ACPOL, Associazione inquilini, Comitato di quartiere.

Un manifesto è stato affisso a Corsico a cura della sezione ANPI con il quale viene espresso il «profondo dolore per lo scempio di tante vittime innocenti» e si chiamano tutti i cittadini ad isolare artefici e mandanti di tali atti di tipica e inequivocabile marca fascista, per impedire che essi possano conseguire i loro infami fini di sovversione.

A Senago il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un manifesto in cui si chiede lo scioglimento delle organizzazioni paramilitari fasciste.